



Agenzia per l'Italia Digitale

Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

Scheda descrittiva del programma

**Sistema per la Trasmissione dei Certificati di Bilancio
dagli Enti Locali al Ministero dell' Interno - TBEL**

ceduto in riuso

Agenzia per l'Italia Digitale





Agenzia per l'Italia Digitale

1 SEZIONE 1 – CONTESTO ORGANIZZATIVO

1.1 Generalità

1.1.1 Identificazione e classificazione dell'amministrazione cedente

➔ Amministrazione cedente:

Agenzia per l'Italia Digitale

➔ Tipologia di Amministrazione cedente: **Agenzia**

1.1.2 Identificazione e classificazione dell'Oggetto

➔ Oggetto offerto in riuso :

Sistema per la Trasmissione dei Certificati di Bilancio dagli Enti Locali al Ministero dell' Interno

➔ Oggetto offerto in riuso - Sigla : **TBEL**

➔ Tipologia di Oggetto offerto in riuso: **Applicativo verticale**

➔ Collocazione funzionale dell'Oggetto.

L'Oggetto realizza funzioni a livello di: **Processo**

➔ Tipologia di licenza dell'Oggetto offerto: **Proprietario**

➔ Modalità di implementazione dell'Oggetto ceduto in riuso:

Realizzazione ex-novo su specifiche dell'amministrazione

➔ Oggetto/i di cessione in riuso: **Proprietà dell'Oggetto**



Agenzia per l'Italia Digitale

1.1.3 Referenti dell'amministrazione cedente

➔ Responsabile dei sistemi informativi	<ul style="list-style-type: none">•Nome e cognome: Mario Terranova•Indirizzo: Viale Marx, 43 - 00137 Roma•Tel/Cel: 06.85264443•e-mail:: terranova@digitpa.gov.it
➔ Referente/i di progetto	<ul style="list-style-type: none">•Nome e cognome: Enrica Massella Ducci Teri•Indirizzo: Viale Marx, 43 - 00137 Roma•Tel/Cel: 06.85264215•e-mail:: massella@digitpa.gov.it
➔ Referente/i amministrativo	<ul style="list-style-type: none">•Nome e cognome: Maria Pia Giovannini•Indirizzo: Viale Marx, 43 - 00137 Roma•Tel/Cel: 06.85264411•e-mail:: giovannini@digitpa.gov.it



Agenzia per l'Italia Digitale

1.2 Scenario di riuso

1.2.1 Ambito amministrativo interessato

Contabilità e patrimonio

Dematerializzazione

Gestione dati per la pianificazione degli interventi finanziari, monitoraggio e rendicontazione

Gestione di flussi documentali a supporto della cooperazione amministrativa

1.2.2 Utenti fruitori dell'Oggetto

Numero totale di Utenti che utilizzano l'Oggetto: Circa 8 mila Enti Locali (Comuni-Province-Regioni- Comunita Montane)

➔ Contesto organizzativo

Dipartimento Finanza Locale del Ministero dell'Interno che riceve, protocolla, controlla e archivia il messaggio ed inoltra alla Corte dei Conti.

Enti Locali (comuni, Province, Regioni , Comunità Montane) che devono trasmettere i Certificati di Bilancio Annuali Preventivi e Consuntivi al Ministero dell'Interno

➔ Obiettivi perseguiti

Ridurre i tempi di trasmissione e gli errori nella compilazione dei Certificati di Bilancio da parte degli EL.

Automatizzare e controllare centralmente il processo da parte del Ministero dell'Interno

Dematerializzazione con sottoscrizione digitale del certificato

Gestione del flusso documentale in arrivo, a partire dalla PEC, alla protocollazione e alla assegnazione

➔ Aspetti dimensionali

Numero totale di Function Point dell'Oggetto : 1380

1.2.3 Descrizione dettagliata delle funzionalità e/o delle classi

Nome	Descrizione	Dati	
		Input	Output
Invio Certificati di Bilancio	Funzionalità utilizzata dagli Enti Locali in modalità Internet per l'invio dei Certificati di Bilancio al Ministero dell'Interno.	Certificati da Inviare	Certificati inviati
Acquisizione e validazione Certificati di Bilancio	Funzionalità automatica di ricezione e validazione dei certificati di Bilancio inviati tramite PEC dagli Enti Locali e protocollati con il Protocollo Informatico presente presso il Ministero dell'Interno.	Certificati protocollati e ricevuti	Dati nel DB e Certificati Archiviati
Interfaccia Utente	Funzionalità utente accessibile sulla Intranet	Dati	Dati nel



Agenzia per l'Italia Digitale

Intranet	del Ministero dell'Interno per visualizzare lo stato dell'invio dei certificati da parte degli Enti Locali, richiedere reinvii, configurare gli utenti degli Enti Locali e i parametri del sistema	presenti nel DB	DB aggiornati
----------	--	-----------------	---------------

1.2.4 Servizi o procedure implementati e/o classi

Nome servizio	Descrizione sintetica	Destinatari del servizio
Invio Certificati di Bilancio	Invio tramite PEC del Certificato di Bilancio in formato elettronico firmato digitalmente – Ente Locale	Personale della PA
Acquisizione Certificati di Bilancio	Ricezione prototollazione verifica e validazione automatica del Certificato di Bilancio inviato dagli Enti Locali – Ministero Interno	Altre PA

1.2.5 Tipologia di contratto

Il Soggetto realizzatore è HP Enterprise Services Italia s.r.l. sulla base del contratto n. 1/2009 stipulato con il CNIPA.

1.2.6 Tipologia di benefici economici ottenuti dall'amministrazione con l'uso dell'Oggetto

➔ Diretti :

Riduzione dei costi per incremento efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa

➔ Indiretti :

Riduzione di tempi di lavorazione delle pratiche

Riduzione del tasso di errori materiali e/o della quantità di reclami

1.2.7 Amministrazioni che riutilizzano l'Oggetto

Nessuna

1.2.8 Amministrazioni interessate al riuso dell'Oggetto

Enti Centrali che ricevono tramite PEC documenti firmati da altre amministrazioni periferiche ed effettuano controlli formali e di congruenza sui dati ricevuti.

La struttura dei file gestiti è parametrica e definita utilizzando il formato XML

1.2.9 Amministrazioni idonee al riuso dell'Oggetto

Regioni

Amministrazioni centrali



Agenzia per l'Italia Digitale

1.2.10 Motivazioni che indussero l'amministrazione a implementare l'Oggetto

Accelerare e semplificare gli adempimenti normativi e regolamentari

1.2.11 Costi sostenuti per l'implementazione e la manutenzione dell'Oggetto

- ➔ Costo totale dell'Oggetto, € 337.000 di cui interni, 0 €
- ➔ Costo esterno dell'Oggetto, € 337.000
- ➔ Costo annuo della manutenzione correttiva: € 9.000 di cui:
 - costi interni, € 0
 - costi esterni, € 9.000

1.2.12 Time line del progetto

- ➔ Durata dell'intero progetto: 36 mesi
- ➔ Data di primo rilascio: 12/ 2009
- ➔ Data di rilascio ultima evolutiva: 06/2010

1.2.13 Link al sito dove è descritto l'intero progetto che ha prodotto l'Oggetto

http://finanzalocale.interno.it/ser/tbel_intro.html

1.2.14 Competenze sistemistiche e applicative richieste per l'installazione dell'Oggetto.

Sistema Operativo: Unix - Ambiente di Sviluppo Oracle Applications 11 e superiori - DBMS ORACLE v 9.0 e superiori

1.2.15 Vincoli relativi all'installazione ed alla fruizione dell'Oggetto

Sistema Operativo: Unix Ambiente di Sviluppo Oracle Applications 11 e superiori - DBMS ORACLE v 9.0 e superiori

1.2.16 Elementi di criticità

L'applicazione è stata sviluppata integrando servizi di base presenti nell'ambiente di sviluppo utilizzato presso il Ministero dell'Interno.

In particolare la componente Intranet che costituisce gran parte dell'applicazione, si appoggia su un Application Server Oracle ed utilizza i servizi di business disponibili nell'ambiente di sviluppo presente presso il Ministero dell'Interno, esposti come EJB 2.0. Tali metodi possono anche essere invocati da applicazioni client (applets) utilizzate dalle Prefetture.

L'applicazione si interfaccia con il Protocollo Informatico e il sistema di Conservazione Digitale dei Documenti e-DK presenti presso il Ministero dell'Interno.



Agenzia per l'Italia Digitale

1.2.17 Punti di forza

I controlli di validità dei dati presenti all'interno dei Certificati di Bilancio sono parametrizzabili e facilmente configurabili.

1.2.18 Livello di conoscenze/competenze ICT del personale dell'amministrazione cedente

Alto

1.2.19 Disponibilità dell'amministrazione cedente

Fornire assistenza ICT all'amministrazione utilizzatrice

1.2.20 Modalità di riuso consigliate

Cessione semplice



Agenzia per l'Italia Digitale

2 SEZIONE 2 – CONTESTO APPLICATIVO

2.1 Qualità globale della documentazione di progetto

2.1.1 Documentazione disponibile

[Specifiche Funzionali](#)
[Specifiche di Interfaccia](#)
[Specifiche Tecniche](#)
[Piano dei Test – Checklist di Test](#)
[Piano di Collaudo](#)
[Manuale Utente Internet](#)
[Manuale Utente Intranet](#)

2.1.2 Livello di documentazione

[Buona](#)

2.2 Requisiti

2.2.1 Specifica dei requisiti funzionali

La specifica dei requisiti funzionali: è [disponibile e contiene i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso](#).

Descrizione capitolo	%
Glossario delle definizioni e acronimi utilizzati o riferimento al glossario del progetto	100
Attori coinvolti, con la specificazione del numero e della tipologia degli utenti coinvolti	100
Classificazione dei requisiti funzionali	100
Codifica (attributi) dei requisiti funzionali	100
Correlazione alle specifiche dei casi d'uso	0
Eventi coinvolti nel requisito	50
Componenti hardware e Oggetto dell'architettura complessiva del sistema che si intende realizzare	50
Analisi dei dati - schema concettuale iniziale	100
Analisi dei dati - stima iniziale dei volumi	50
Evidenza e descrizione delle modifiche in corso d'opera	0
Riferimenti a ulteriore documentazione di interesse prodotta o preesistente	100

2.2.2 Specifica dei requisiti non funzionali

La specifica dei requisiti non funzionali: è [disponibile e contiene i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso](#).

Descrizione capitolo	%
Glossario delle definizioni e acronimi utilizzati o riferimento al glossario del progetto	100
Classificazione dei requisiti non funzionali	100



Agenzia per l'Italia Digitale

Vincoli sui componenti hardware e Oggetto dell'architettura complessiva del sistema che si intende realizzare	0
Evidenza e descrizione delle modifiche in corso d'opera	0
Riferimenti a ulteriore documentazione di interesse prodotta o preesistente	100

2.2.3 Specifica dei requisiti "inversi"

La specifica dei requisiti inversi: [non è disponibile](#)

2.2.4 Casi d'uso

La specifica dei casi d'uso correlata ai requisiti funzionali: [non è disponibile](#)



Agenzia per l'Italia Digitale

3 SEZIONE 3 – CONTESTO TECNOLOGICO

3.1 Progettazione

3.1.1 Studio di fattibilità

Lo studio di fattibilità: [non è disponibile](#)

3.1.2 Architettura logico funzionale dell'Oggetto

L'architettura logico funzionale dell'Oggetto: [è disponibile e contiene i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso.](#)

Descrizione capitolo	%
Descrizione dei sottosistemi funzionali	100
Descrizione, per ciascun sottosistema, del modello logico-funzionale del Oggetto:	
○ <i>Sottosistemi applicativi,</i>	100
○ <i>Strutture di dati e relativi attributi</i>	100
Descrizione, per ciascun sottosistema, del modello delle responsabilità funzionali (<i>comportamento statico del sw</i>):	
○ <i>Classi che lo compongono, con relativi metodi e attributi</i>	100
○ <i>Casi d'uso dell'applicazione</i>	0
Descrizione, per ciascun sottosistema, del modello dei processi eseguito dal sistema/Oggetto (<i>comportamento dinamico dell'Oggetto</i>):	
○ <i>Interfacce verso altri sistemi/programmi</i>	100
○ <i>Esposizione di interfacce standard di interoperabilità</i>	100
○ <i>Indipendenza delle componenti applicative utilizzate, ovvero presenza di criticità</i>	100
○ <i>Impiego di interfacce utente aderenti agli standard di usabilità</i>	100
○ <i>Indipendenza delle classi di interfaccia dal browser utilizzato</i>	100
○ <i>Indipendenza delle classi di accesso dal RDBMS utilizzato</i>	100
Descrizione, per ciascun sottosistema, del modello comportamentale (<i>diagramma degli stati</i>) dove sono referenziati gli eventuali riferimenti normativi delle procedure amministrative informatizzate	100

➔ Descrizione dell'architettura software

L'architettura sw prevede 2 modelli : il modello Internet e il modello Intranet.

Il modello Internet è costituito dal sottosistema sw Interfaccia Utente mentre il modello Intranet è costituito dai sottosistemi sw Interfaccia Utente Intranet, P.I. Communication, Elaborazione Certificati, Gestione Sistema e Conservazione e-DK Communication.



Agenzia per l'Italia Digitale

3.1.3 Architettura hardware dell'Oggetto

L'architettura hardware dell'Oggetto: [non è disponibile](#).

3.1.4 Architettura TLC dell'Oggetto

L'architettura di telecomunicazione dell'Oggetto: [non è disponibile](#).

3.2 Realizzazione

3.2.1 Manualistica disponibile

[Manuale Utente TBEL Internet](#)
[Manuale Utente TBEL Intranet](#)

3.2.2 Case – Computer aided software engineering

[Non sono stati utilizzati strumenti Case](#)

3.2.3 Ciclo di sviluppo

[Ciclo di sviluppo del sw di tipo Waterfall.](#)

3.2.4 Standard utilizzati

[HP Global Method per la gestione del progetto.](#)

3.2.5 Linguaggio di programmazione

[La componente Intranet del progetto è realizzata in linguaggio Java standard J2EE che garantisce il massimo grado di portabilità del software.](#)

[La componente Internet è sviluppata in PHP compatibile con i più diffusi web server ed i più noti sistemi operativi.](#)

3.3 Test e collaudo

3.3.1 Specifiche dei test funzionali e non funzionali

[Le specifiche dei test dell'Oggetto:](#)

[Sono disponibili e lo standard di documentazione garantisce un livello di dettaglio delle informazioni sufficiente a garantire la ri-esecuzione e il riscontro oggettivo dell'esito degli stessi da parte di personale diverso da chi ha progettato il test iniziale o sviluppato l'Oggetto;](#)

[Sono disponibili e contengono la codifica univoca e il legame con il test definito nel piano di test, nonché i relativi requisiti o aspetti della progettazione funzionale/tecnica oggetto del test.](#)



Agenzia per l'Italia Digitale

Descrizione capitolo	%
Integrazione del Piano di Test	100
Codifica e/o standard di descrizione delle informazioni e del livello dei contenuti adottata/i nella specifica	100
Condizioni di test previste (<i>descrizione di ogni condizione</i>):	100
Precondizioni necessarie per:	
○ <i>Rendere autoconsistente e rieseguibile il test</i>	100
○ <i>Segnalare la sua relazione con altri test o funzionalità (regole di propedeuticità)</i>	100
Obiettivi dei test per ogni componente, caratteristiche indagate e il tracciamento dei test rispetto ai requisiti funzionali e non funzionali	100
Condizioni particolari da aggiungere alle basi dati di test	100
Sequenza di azioni da svolgere	100
Eventuali ulteriori combinazioni di dati da utilizzare, <i>sulla medesima sequenza di azioni descritta</i> , per verificare la stessa o altre condizioni di test.	100
Verifica del test	100

3.3.2 Livello di copertura dei test rispetto ai requisiti da valutare

Al fine di valutare quantitativamente il livello di copertura dei test rispetto ai requisiti da valutare, l'amministrazione cedente fornisce le seguenti coppie di valori in suo possesso:

- ➔ Numero totale di requisiti funzionali: 53
- ➔ Numero di requisiti funzionali sottoposti a test: 53

3.3.3 Piano di test;

Il piano di test dell'Oggetto: [è disponibile, è descritto in modo strutturato e contiene i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso](#)

Descrizione capitolo	%
Glossario delle definizioni e acronimi utilizzati o riferimento al glossario del progetto	100
Tecniche utilizzate per la progettazione e l'esecuzione dei test	100
Tipologie di test cui sarà sottoposto ogni componente dell'Oggetto, con i criteri di ingresso e uscita da ogni test	100
Il processo di <i>testing</i> adottato - Attività e Sottoattività previste	100
Componenti dell'Oggetto da sottoporre a verifica	100
Livello di copertura dei test	50
Metriche da utilizzare	50
Numero di cicli di test previsti	100
Livello di rischio (classe di rischio) associato a ogni test	50
Legame eventuale con altri processi presenti nell'Oggetto	100
Mappatura con requisiti (funzionali e non) e gli attributi definiti	50
Risorse professionali e strumentali che verranno impiegate per l'effettuazione di ogni test (ruoli e responsabilità)	100
Modalità di esecuzione, di registrazione dei risultati dei test, dei difetti rilevati e di rendicontazione dei test	100



Agenzia per l'Italia Digitale

Modalità di gestione delle anomalie	100
Pianificazione temporale dei test con indicazione del tempo stimato per l'esecuzione di ogni singolo test	50
Riferimenti eventuali a ulteriore documentazione di interesse prodotta o preesistente	100

3.3.4 Specifiche di collaudo

Le specifiche di collaudo dell'Oggetto: [sono disponibili, sono descritte in modo strutturato e contengono i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso](#)

Descrizione capitolo	%
Strategia, metodologia e obiettivi del collaudo	100
Specificazione dei requisiti dell'hardware e dell'Oggetto di base e dei vincoli dell'ambiente di collaudo	50
Documentazione dei casi di test:	
○ <i>Setup (requisiti per avviare il test)</i>	100
○ <i>Sequenza delle azioni da svolgere utente/macchina</i>	100
○ <i>Riesecuzione (eventuale) per condizioni diverse</i>	100
○ <i>Altre verifiche per accertare l'esito dei test</i>	100
Elenco dei test con evidenza della copertura rispetto ai requisiti e al rischio	50
Descrizione dei test formali, funzionali, non funzionali da eseguire, con particolare attenzione ai test specifici per la validazione dei requisiti	100
Descrizione dei test automatici eventualmente realizzati e delle modalità di impiego	0
Le metriche ed indicatori di qualità e relative soglie	0
I criteri di accettazione da parte dell'Amministrazione	100
I contenuti previsti nei verbali di collaudo	100

3.4 Installazione, uso e manutenzione

3.4.1 Procedure di installazione e configurazione

Le procedure di installazione e configurazione dell'Oggetto: [non sono disponibili](#)

3.4.2 Manuale di gestione

Il manuale di gestione dell'Oggetto: [non è disponibile](#)

3.4.3 Manuale utente

Il manuale utente fornisce una descrizione generale dell'applicazione e una guida operativa all'utilizzo delle singole funzionalità dell'Oggetto utilizzabili dall'utente.

Il manuale utente dell'Oggetto: [è disponibile ed è descritto in modo strutturato](#)

- ➔ Indice del manuale utente
- 1 [INTRODUZIONE](#)
 - 1.1 [Obiettivo](#)
 - 1.2 [Descrizione](#)
 - 1.3 [Ruoli degli Utilizzatori](#)



Agenzia per l'Italia Digitale

- 2 CONCETTI GENERALI
 - 2.1 Modalità di Collegamento/Accesso
 - 2.2 Standard Mappe
 - 2.3 Navigazione nei Menù
 - 2.4 Modalità di Chiusura/Uscita
 - 2.5 Gestione Sicurezza e Riservatezza
 - 2.6 Gestione Integrità dei Dati
- 3 DESCRIZIONE TBEL
 - 3.1 Struttura
 - 3.2 Lista delle Funzioni
 - 3.3 Lista delle Stampe
 - 3.3.1 Lista delle Stampe TP
 - 3.3.2 Lista dei tabulati BATCH
 - 3.4 Lista delle tabelle parametriche o dei parametri
- 4 VALIDAZIONE/ANNULLAMENTO CERTIFICATO
 - 4.1 Descrizione
 - 4.2 Eventuali Vincoli o Prerequisiti Operativi
 - 4.3 VALIDAZIONE CERTIFICATO - elenco
 - 4.4 VISUALIZZAZIONE CERTIFICATO PDF
 - 4.5 VALIDAZIONE CERTIFICATO
 - 4.6 ANNULLAMENTO CERTIFICATO
- 5 ATTIVA/DISATTIVA ENTE
 - 5.1 Descrizione
 - 5.2 Eventuali Vincoli o Prerequisiti Operativi
 - 5.3 Attiva-disattiva Ente
- 6 CONFIGURA SOLLECITO
 - 6.1 Descrizione
 - 6.2 Eventuali Vincoli o Prerequisiti Operativi
 - 6.3 Lista Configurazione Solleciti
 - 6.4 Nuovo sollecito
 - 6.5 Modifica sollecito
- 7 ELIMINA CERTIFICATO
 - 7.1 Descrizione
 - 7.2 Eventuali Vincoli o Prerequisiti Operativi
 - 7.3 Elimina Certificati
- 8 CONFIGURA ENTI TERZI
 - 8.1 Descrizione
 - 8.2 Eventuali Vincoli o Prerequisiti Operativi
 - 8.3 Lista Censimento Enti Terzi
 - 8.4 Nuovo Ente Terzo
 - 8.5 Modifica Ente Terzo
- 9 CERTIFICATI
 - 9.1 Descrizione
 - 9.2 Eventuali Vincoli o Prerequisiti Operativi
 - 9.3 Lista Certificati
 - 9.4 Dettagli Certificato
 - 9.5 Log Attività
 - 9.6 Visualizzazione quadri Certificato



Agenzia per l'Italia Digitale

- 9.7 Report Certificati
- 10 SOLLECITI INVIATI
 - 10.1 Descrizione
 - 10.2 Eventuali Vincoli o Prerequisiti Operativi
 - 10.3 Lista Solleciti Ritardatari
 - 10.4 Lista Solleciti
 - 10.5 Report Solleciti
- 11 PROTOCOLLI RICEVUTI
 - 11.1 Descrizione
 - 11.2 Eventuali Vincoli o Prerequisiti Operativi
 - 11.3 Lista Protocolli Ricevuti
 - 11.4 Dettaglio Protocollo
 - 11.5 Log Protocollo
 - 11.6 Lista Errori
 - 11.7 Report Protocolli
 - 11.8 Visualizza Certificato PDF
 - 11.9 Visualizza Certificato XML
 - 11.10 Visualizza Certificato Segnature
- 12 MESSAGGI SPEDITI
 - 12.1 Descrizione
 - 12.2 Eventuali Vincoli o Prerequisiti Operativi
 - 12.3 Lista Messaggi Inviati
 - 12.4 Dettaglio Messaggio
 - 12.5 Report Messaggi Spediti
- 13 RICEVUTE DI RITORNO
 - 13.1 Descrizione
 - 13.2 Eventuali Vincoli o Prerequisiti Operativi
 - 13.3 Lista Ricevute di Ritorno
 - 13.4 Dettaglio Ricevuta di Ritorno
 - 13.5 Report Ricevuta di Ritorno
- 14 ELENCO ENTI PEC
 - 14.1 Descrizione
 - 14.2 Eventuali Vincoli o Prerequisiti Operativi
 - 14.3 Lista Enti PEC
 - 14.4 Dettaglio Ente
- 15 STAMPE ON-LINE
- 16 TABELLE PARAMETRICHE
 - 16.1 Tabella Programmi
 - 16.2 Tabella Stati
 - 16.3 Tabella Amministrazioni Locali
 - 16.4 Tabella Configurazioni Sollecito
- 17 ERRORI
- 18 ANOMALIE
 - 18.1 Supporto Operativo
 - 18.2 Segnalazione di Anomalia



Agenzia per l'Italia Digitale

4 SEZIONE 4 – QUALITÀ DELL’OGGETTO

4.1 Piano di qualità

4.1.1 Contenuti del piano

Il piano di qualità dell’Oggetto: è disponibile, è descritto in modo strutturato e contiene i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso

Descrizione capitolo	%
Definizione degli obiettivi di qualità	100
Lista delle attività di revisione	100
Piano di test	100
Test di accettazione per l’Oggetto sviluppato esternamente o riusato	100
Gestione della configurazione	100

4.1.2 Descrizione della qualità

HP definisce la Qualità di una Soluzione in accordo con gli standard ISO9001:2000, come la totalità delle caratteristiche della Soluzione che soddisfano i requisiti del Committente stesso. La Qualità si deve esprimere quindi sia a livello del processo progettuale, sia a livello dei prodotti (parziali e finali) che il progetto stesso deve realizzare.

La Metodologia di Project Management utilizzata, denominata “HP Global Method” supporta la disciplina della Gestione di Progetto in ogni momento del ciclo di vita progettuale e sotto diversi punti di vista: gestita da un Project Manager, si applica efficacemente a casi di natura e dimensione diversa, alla quale si adatta facilmente, dal "Progetto" dipartimentale e quindi puntuale sia applicativamente che geograficamente, al complesso "programma" che può coinvolgere a livello azienda più progetti correlati e a livello multinazionale.

La Metodologia di Project Management “HP Global Method” utilizzata nel progetto, oltre ad essere caratterizzata dall'ampiezza d'impiego e dal regolare aggiornamento attraverso un programma di miglioramento continuo (Continuous Improvement Process), presenta le seguenti caratteristiche:

È integrativa, cioè è rivolta al coordinamento, nell'ambito di un progetto, di discipline multiple, organizzazioni e risorse umane sia di HP sia del Committente sia di Terze Parti, indipendentemente dalla dislocazione geografica;

È indipendente dalla tecnologia, permettendo l'uso dei metodi e strumenti più opportuni ai fini del successo del progetto. Offre, infatti, un ampio spettro di validità (progetti di ogni dimensione e complessità), con strumenti a supporto, basati su tecnologia web (istruzioni per effettuare nel migliore dei modi le diverse attività, modulistica, strumenti di valutazione rischi, di monitoraggio economico, di controllo di qualità, ecc.);

È misurabile, offrendo quindi parametri reali di qualità con attività specificamente disegnate per effettuare un controllo economico e finanziario del progetto, garantirne la qualità, monitorare il rispetto dei tempi, gestire le richieste di modifiche e le configurazioni);

È conforme alle direttive ISO9001, questa certificazione è di livello europeo, oltre che italiano.



Agenzia per l'Italia Digitale

4.2 Profilo di qualità dell'Oggetto

Al fine di valutare quantitativamente gli attributi per la valutazione della qualità dell'Oggetto, l'amministrazione cedente fornisce i seguenti valori in suo possesso:

4.2.1 Modularità

- ➔ Numero di componenti auto consistenti dell'Oggetto: ____
- ➔ Numero totale di componenti dell'Oggetto: ____

4.2.2 Funzionalità

4.2.2.1 Interoperabilità - Protocolli di comunicazione

- ➔ Numero dei protocolli di comunicazione dei sistemi/programmi con i quali l'applicazione deve poter colloquiare: 2
- ➔ Numero dei protocolli di comunicazione correttamente implementati (ovvero che hanno superato i relativi test) all'interno dell'Oggetto: 2

4.2.3 Maturità

Il valore del requisito è determinato dalla concorrenza dei seguenti attributi elementari.

4.2.3.1 Densità dei guasti durante i test

- ➔ Numero di guasti rilevati durante i test: 0
- ➔ Numero di casi di test eseguiti: 185

4.2.3.2 Densità dei guasti

- ➔ Numero di guasti rilevati durante il primo anno di esercizio dell'Oggetto: 5
- ➔ Numero totale di FP dell'Oggetto: 1.380

4.2.4 Usabilità

Il valore del requisito è determinato dalla concorrenza dei seguenti attributi elementari.

4.2.4.1 Comprensibilità – Completezza delle descrizioni

- ➔ Numero di funzioni descritte nel manuale utente: 53
- ➔ Numero totale di funzioni: 53

4.2.4.2 Apprendibilità - Esecuzione delle funzioni

- ➔ Numero di funzioni che sono state eseguite correttamente dall'utente consultando la documentazione: 53
- ➔ Numero di funzioni provate: 53



Agenzia per l'Italia Digitale

4.2.4.3 Apprendibilità- Help on-line

- ➔ Numero di funzioni per le quali l'help on-line è correttamente posizionato: _____
- ➔ Numero di funzioni provate: _____

4.2.4.4 Configurabilità

- ➔ Numero totale di parametri di configurazione: _____
- ➔ Numero totale di funzioni: _____

4.2.5 Manutenibilità

Il valore del requisito è determinato dalla concorrenza dei seguenti attributi elementari.

4.2.5.1 Conformità allo standard di Progettazione

- ➔ Numero di deviazioni dagli standard di progettazione _____
- ➔ Numero dei diagrammi progettuali realizzati _____

4.2.5.2 Conformità agli standard di codifica

- ➔ Numero di deviazioni dallo standard di codifica: _____
- ➔ Numero di linee di codice esaminate: _____

4.2.5.3 Analizzabilità - Generale

- ➔ Numero totale di commenti: _____
- ➔ Numero totale di linee di codice: _____

4.2.5.4 Testabilità - Generale

- ➔ Numero di funzioni con associato almeno un caso di test: _____
- ➔ Numero totale di funzioni elementari: _____

4.2.5.5 Testabilità - Automatismi

- ➔ Numero di casi di test automatizzati con opportune funzioni di test interne: **0**
- ➔ Numero totale di casi di test: **185**

4.2.6 Portabilità

Il valore del requisito è determinato dalla concorrenza dei seguenti attributi elementari.

4.2.6.1 Adattabilità– Strutture dei dati

- ➔ Numero di strutture dati trasferibili tra DB commerciali senza modifiche: _____
- ➔ Numero totale strutture dati: _____



Agenzia per l'Italia Digitale

4.2.6.2 Adattabilità – Funzioni e organizzazione

- ➔ Numero di funzioni indipendenti dalla organizzazione dell'amministrazione: _____
- ➔ Numero totale di funzioni: _____

4.2.6.3 Installabilità - Generale

- ➔ Numero di step di installazione descritti nel manuale di installazione: _____
- ➔ Numero totale di step di installazione: _____

4.2.6.4 Installabilità - Automazione delle procedure

- ➔ Numero di step automatizzati descritti nel manuale di installazione: _____
- ➔ Numero totale di step di installazione: _____

4.2.6.5 Installabilità - Multiambiente

- ➔ Numero totale degli ambienti operativi nel quale l'Oggetto può essere installato per i quali l'Oggetto dispone di funzioni di installazione: _____
- ➔ Numero totale degli ambienti operativi su cui può essere installato: _____



Agenzia per l'Italia Digitale

5 SEZIONE 5 – FORMAZIONE

5.1 Costi sostenuti per la formazione

- Costo **totale** della formazione: € 9.600
- Costi **interni**: € 0
- Costi **esterni**: € 9.600 di cui:
 - ➔ Costi per i docenti, € 9.600

5.2 Dati quantitativi

5.3 Descrizione dell'azione formativa

Affiancamento finale per 45 giorni del personale del sistema informativo del Ministero dell'Interno per la presa in carico dell'applicativo

5.4 Materiale didattico